

Al Carignano da stasera  
“Il sogno di una notte  
di mezza estate”  
di Shakespeare  
Giordana Faggiano  
è protagonista  
nei panni di Ermia



# “Il mio caro William”

## L'INTERVISTA/1

FRANCA CASSINE

**P**er Giordana Faggiano il palco è una calamita. Occhi intensi, una cascata di ricci scuri, romana di nascita e genovese d'adozione, 27 anni ad agosto, ha mosso i primi passi sulla scena e, nonostante abbia recitato in pellicole e serie tv, la sua passione è il teatro. Antigone, Stella, Donna Elvira, Ifigenia, Elettra, sono alcuni personaggi che ha interpretato. Da stasera sarà Ermia, tra i protagonisti de “Il sogno di una notte di mezza estate” di William Shakespeare, al Carignano fino al 3 luglio nell'ambito di “Prato Inglese”, il cartellone estivo dello Stabile.

Con l'adattamento e la regia di **Valerio Binasco**, anche

interprete nel ruolo di Oberon, la pièce mescola mito, fiaba e quotidianità in un'intricata e intrigante trama che si snoda attorno alle vicende amorose di Ermia e Lisandro e di Elena e Demetrio, complicate dall'entrata in scena di Oberon e Titania, re e regina delle fate, e del folletto Puck, che sparglieranno le carte. Una commedia corale con Davide Antenucci, Luigi Bignone, Fabrizio Costella, Denis Fasolo, Lorenzo Frediani, Paolo Giangrasso, Marta Malvestiti, Olivia Manescalchi, Nicola Pannelli, Cristina Parku, Greta Petronillo, Bruno Ricci, Letizia Russo, Michele Schiano di Cola e Valentina Spaletta Tavella.

**Partiamo dal cinema, lei ne ha fatto parecchio.**

«Negli ultimi tempi, dopo aver girato da protagonista “Stato a casa” con la regia di Roan Johnson, ho preso par-

te a “Io sono l'abisso” di Donato Carrisi e a “La stranezza” di Roberto Andò. Quest'ultimo uscirà in autunno e mi vedrà al fianco di attori incredibili come Toni Servillo, Luigi Lo Cascio e Renato Carpentieri. È stata una bella esperienza perché, raccontando di Pirandello e della costruzione del suo “Sei personaggi in cerca d'autore”, è stato girato al Teatro Valle, per cui eravamo tutto il giorno sul palco a recitare».

**Passiamo alle serie tv.**

«Ultimamente ci sono state “Noi”, una puntata di “Doc 2 nelle tue mani” e a breve prenderà il via un importante progetto, una serie Prime di cui non posso svelare nulla. Sono felice di fare cinema e tv riuscendo pure a ritagliarmi uno spazio per frequentare il teatro al livello che voglio io. Per me lavorare con **Valerio Binasco** è il massimo».

**Com'è come regista?**

«Insieme abbiamo fatto tanto e con lui ormai c'è un sodalizio, è stato in incontro artistico profondo. Con il dittico di tragedie “Ifigenia” e “Oreste”, entrambe produzioni dello Stabile in cartellone fino a domenica scorsa, abbiamo alzato l'asticella. Faticoso, ma molto gratificante. Mi sono resa conto che ogni cosa che faccio con lui mi spinge un passo in avanti».

**Ha sempre desiderato fare l'attrice?**

«Ho iniziato a prendere lezioni da piccola insieme con i miei fratelli, quasi come fosse un gioco. Poi, quando con la famiglia ci siamo trasferiti a Genova, ho frequentato la scuola di recitazione La Quinta Praticabile, che mi ha fatto appassionare definitivamente. Da qui ho intrapreso un percorso artistico e mi sono diplomata alla scuola del Tea-

tro Nazionale di Genova. Ho sempre saputo di voler fare l'attrice, non ho mai pensato di potermi dedicare ad altro». **Che spettacolo sarà "Sogno di una notte di mezza estate"?**

«Nonostante il titolo abbia debuttato a dicembre, è una

messa in scena completamente diversa. Pensata appositamente per l'estate, è stata tagliata e, se a causa di questo si è un po' persa la densità emotiva dei personaggi fortemente voluta da Binasco, si è guadagnato in leggerezza, rendendo fluido il racconto. È

una grande favola e il pubblico si troverà di fronte un nuovo allestimento».

**Quanto è attuale Shakespeare?**

«Lui ha trattato temi che non hanno tempo. I suoi personaggi sono dei tali pilastri che hanno ispirato e conti-

nuano a ispirare gli autori contemporanei, dai film alle serie tv. Racconta dinamiche che vediamo tutti i giorni. Non solo l'amore, ma anche il rapporto che in "Sogno" c'è tra Erminia e Elena, la loro amicizia fatta di gelosie e invidie è simile a quelle che viviamo quotidianamente».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giordana Faggiano**  
27 anni ad agosto  
è romana di nascita  
e genovese di adozione  
da oggi è sul palco

”

Il Bardo ha trattato temi eterni. I suoi personaggi continuano a ispirare gli autori contemporanei. Nel "Sogno" l'amicizia di Erminia ed Elena, tra gelosie e invidie. Anche per noi, oggi, è così

**GIORDANA FAGGIANO, ATTRICE**

”

Questa messa in scena "estiva" ha guadagnato in fluidità e leggerezza

”

Ho sempre saputo di voler fare questo lavoro non ho mai pensato di dedicarmi ad altro

